

Avviandosi verso la conclusione della sua lunga lettera ai cristiani di Roma il tono di Paolo si fa più colloquiale, con quella familiarità che di lui conosciamo altrove, non passionale però ma dolce. L’Apostolo avverte il bisogno di scusarsi per quella “*certa audacia*” con cui in alcuni punti ritiene di essersi espresso *per ricordar loro quello che già sanno*. Lo ha fatto trovando motivazione e forza sulla potenza del suo ministero, tutto da lui ricevuto e non da lui creato. Indicazione per noi: quando si è certi che il Signore ci ha conferito, pur peccatori, la Sua unzione per annunciare la Sua Vita e il Suo Amore, allora possiamo osare essere un po’ audaci. Dove per audacia non s’intende nulla che contraddica il vangelo e quindi assolutamente non giudizio né asprezza, ma ogni possibile aiuto con quella pedagogia che si chiama rinforzo positivo: so che “*siete pieni di bontà, colmi di ogni conoscenza e capaci di correggervi l’un l’altro*”; ecco perché il suo ammaestramento ha tocchi di fine profondità per ravvivare la memoria già colma di sapienza. A questa impostazione pedagogica dovremmo sempre riferirci noi che desideriamo vivere da discepoli e amici di Gesù.

*L’amministratore disonesto* del vangelo appare a prima vista invece grossolano: è uno *sperperatore del patrimonio altrui* a lui affidato al punto che il padrone intende giustamente licenziarlo. Eppure l’astuzia di quel disonesto anch’essa è fine: per *prepararsi un’accoglienza* nel momento in cui verrà licenziato, si mette a condonare i debiti dei suoi debitori. Gesù dice subito dopo: “*Fatevi amici con la disonesta ricchezza, perché vi accolgano nelle dimore eterne*” (Lc 16,9). E’ vero che “*l’elemosina copre una moltitudine di peccati*” (1Pt 4,8) perché ti stacca da un’accumulazione che è sempre disonesta, in quanto a ciascuno di noi tocca semplicemente quanto gli serve a vivere e non oltre; perché ti allarga il cuore, ti insegna a non restare attaccato al tuo, ma a dilatare lo spirito andando incontro alle esigenze degli altri; ti decentra, t’insegna a dare senza calcolare. Perché con l’elemosina, soprattutto se si unisce a quella di altri, restituisci giuste e sane possibilità di vita a qualcuno che non conosci e non potrà ricambiarti, ti congiungi al disegno di Dio, che è di inesauribile creazione. Divenendo bene del prossimo, ti accorgi che lo sei davvero del tuo. Un giorno quegli ignoti amici ti sorrideranno lieti.

=====  
**San Leone Magno**  
=====



*Grado della Celebrazione: Memoria*  
*Colore liturgico: Bianco*

### **Antifona d'ingresso**

Il Signore ha stabilito con lui un'alleanza di pace;  
lo ha fatto principe del suo popolo  
e lo ha costituito suo sacerdote per sempre. (cf. Sir 45,24)

### **Colletta**

O Dio, che non permetti alle potenze del male  
di prevalere contro la tua Chiesa,  
fondata sulla roccia di Pietro,  
per l'intercessione del papa san Leone Magno  
fa' che resti salda nella tua verità  
e proceda sicura nella pace.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** (Rm 15,14-21)

*Sono ministro di Cristo Gesù tra le genti, perché esse divengano un'offerta gradita.*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli miei, sono anch'io convinto, per quel che vi riguarda, che voi pure siete pieni di bontà, colmi di ogni conoscenza e capaci di correggervi l'un l'altro. Tuttavia, su alcuni punti, vi ho scritto con un po' di audacia, come per ricordarvi quello che già sapete, a motivo della grazia che mi è stata data da Dio per essere ministro di Cristo Gesù tra le genti, adempiendo il sacro ministero di annunciare il vangelo di Dio perché le genti divengano un'offerta gradita, santificata dallo Spirito Santo.

Questo dunque è il mio vanto in Gesù Cristo nelle cose che riguardano Dio. Non oserei infatti dire nulla se non di quello che Cristo ha operato per mezzo mio per condurre le genti all'obbedienza, con parole e opere, con la potenza di segni e di prodigi, con la forza dello Spirito.

Così da Gerusalemme e in tutte le direzioni fino all'Illiria, ho portato a termine la predicazione del vangelo di Cristo. Ma mi sono fatto un punto di onore di non annunciare il Vangelo dove era già conosciuto il nome di Cristo, per non costruire su un fondamento altrui, ma, come sta scritto: «Coloro ai quali non era stato annunciato, lo vedranno, e coloro che non ne avevano udito parlare, comprenderanno».

Parola di Dio

### **SALMO RESPONSORIALE** (Sal 97)

**Rit: Agli occhi delle genti il Signore ha rivelato la sua giustizia.**

Cantate al Signore un canto nuovo,  
perché ha compiuto meraviglie.  
Gli ha dato vittoria la sua destra  
e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,  
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.  
Egli si è ricordato del suo amore,  
della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto  
la vittoria del nostro Dio.  
Acclami il Signore tutta la terra,  
gridate, esultate, cantate inni!

### **Canto al Vangelo** (1Gv 2,5)

Alleluia, alleluia.  
Chi osserva la parola di Gesù Cristo  
in lui l'amore di Dio è veramente perfetto.  
Alleluia.

### **VANGELO** (Lc 16,1-8)

*I figli di questo mondo verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce.*

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli:

«Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: "Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare".

L'amministratore disse tra sé: "Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua".

Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: "Tu quanto devi al mio padrone?". Quello rispose: "Cento barili d'olio". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta". Poi disse a un altro: "Tu quanto devi?". Rispose: "Cento misure di grano". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta".

Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce».

Parola del Signore

### **Preghiera dei fedeli**

A Dio che ci ha creati per la gioia e vuole la nostra pace, domandiamo la grazia di organizzare in serenità la nostra vita. Diciamo insieme:

Aiutaci, Signore.

Per i cristiani: siano amministratori accorti dei beni celesti, li facciano fruttificare e valorizzino le occasioni di bene che Dio offre loro. Preghiamo.

Per le giovani chiese dell'Asia e dell'Africa: sappiano conservare l'entusiasmo dei convertiti, l'umiltà degli inizi, la radicalità dei loro martiri. Preghiamo.

Per la pace e la concordia tra gli uomini di ogni razza, religione, classe sociale: il nostro apporto di cristiani aiuti il mondo a guarire dalle sue divisioni. Preghiamo.

Per chi ha perduto la fede e per chi con fatica la sta ricercando: trovi nelle comunità cristiane il luogo dell'incontro con Dio. Preghiamo.

Per chi come Cristo porta la croce dell'ingiustizia e del disprezzo: sappia rispondere al male con il bene. Preghiamo.

Per chi nella vita ci ha fatto del bene.

Per i giovani in servizio militare.

O Padre, che in mille modi hai dimostrato la gratuità del tuo amore per noi, donaci la forza di vivere gli uni per gli altri come ha fatto Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, che vive e regna con te per i secoli eterni. Amen.

### **Preghiera sulle offerte**

Accogli, Signore,  
le offerte del nostro servizio sacerdotale  
e fa' risplendere sulla santa Chiesa la tua luce,  
perché in ogni parte della terra  
il gregge progredisca sulla via del bene  
e, docili alla tua guida,  
i pastori siano graditi al tuo nome.  
Per Cristo nostro Signore.

**Antifona di comunione**

"Ecco, io sono con voi tutti i giorni,  
sino alla fine del mondo", dice il Signore. (Mt 28,20)

**Preghiera dopo la comunione**

Guarda con paterna bontà, Signore,  
la tua Chiesa,  
che hai nutrito alla mensa dei santi misteri,  
e guidala con mano potente,  
perché cresca nella perfetta libertà  
e custodisca l'integrità della fede.  
Per Cristo nostro Signore.

**Commento**

*La domanda che Gesù ha posto ai suoi discepoli, la pone continuamente anche a noi, per impegnarci a contemplarlo più profondamente, ad approfondire il suo mistero: "Voi chi dite che io sia?".*

*San Leone Magno, divenuto papa nel V secolo, affermò con fede luminosa la divinità di Cristo e la sua umanità: Cristo, Figlio del Dio vivente e figlio di Maria, uomo come noi. Non ha accettato, per esprimerci così, che si abbreviasse il mistero, né in una direzione né nell'altra, e il Concilio di Calcedonia ha cercato una formula che preserva tutta la rivelazione. Dio si è rivelato a noi nel Figlio, e il Figlio è un uomo che è vissuto in mezzo a noi, ha sofferto, è morto, è risorto.*

*"Dio dice la lettera agli Ebrei aveva già parlato nei tempi antichi molte volte e in diversi modi ai padri per mezzo dei profeti". E parlando per mezzo dei profeti Dio aveva fatto desiderare la sua presenza: "Se tu squarciassi i cieli e scendessi!" esclamava Isaia. E Dio è disceso, si è reso presente nel Figlio: "A noi Dio ha parlato per mezzo del Figlio"*